

PENSIONI NOVITÀ

13 dicembre 2016

Pensioni Novità: Aspettativa di vita più alta per chi riceve pensione più alta (ultime notizie live e news)

In tema di pensioni e di riforme per il settore previdenziale italiano spunta un interessante studio dell'Ordine degli Attuari che in collaborazione con l'Inps ha effettuato l'annuale studio di ricerca sulla mortalità dei percettori di rendita in Italia:

Gli Attuari rilevano che l'aspettativa di vita per chi riceve una pensione più alta è mediamente più alta a sua volta di altri lavoratori in pensione. «83/86 anni di aspettativa di vita per uomini, 87/90 per le donne, con questa media e con una pensione più alta diminuisce il tasso di mortalità». Secondo lo studio degli Attuari, nel 2045 gli uomini che percepiscono una pensione arriveranno mediamente a 88 anni mentre le donne si attesteranno sui 92 anni. «Le categorie più favorite per quanto riguarda l'aspettativa di vita secondo lo studio sono i medici con 20,6 anni ulteriori di aspettativa di vita a 65 anni (+12,3% rispetto ai 18,3 della popolazione generale) e gli avvocati (20,1 anni)». In particolare, i lavoratori pubblici hanno un'aspettativa di vita già alta dei privati, proprio per il livello di pensione mediamente più alta.

Per arrivare a questi numeri il team dell'Ordine degli Attuari ha preso in esame 15 milioni di dati, di cui 10 milioni riferiti alle pensioni di vecchiaia e il resto a pensioni di invalidità e superstiti. L'iniziativa, coordinata dall'Ordine degli Attuari, ha coinvolto i principali enti erogatori di rendite in Italia, tra cui INPS e INAIL, oltre alcune Associazioni di categoria ed è stato seguito da autorevoli istituti di vigilanza.

Pensioni Novità: Boeri "da interventi perequativi risparmio rilevante"

Chi percepisce pensioni più alte ha un tasso di mortalità più basso della media nazionale e questo ci dice che interventi perequativi sugli assegni in essere avrebbero "un impatto sul sistema pensionistico ancora più forte" diventando una "fonte di risparmio importante". Lo ha detto il presidente dell'Inps, Tito Boeri aprendo il convegno dell'Ordine degli attuari.

Per il presidente dell'Inps questo dato ha implicazioni importanti, perché ci dice che delle misure che dovessero intervenire in senso perequativo sulle pensioni in essere probabilmente avrebbero un impatto sul sistema pensionistico ancora più forte di quello che dicono le proiezioni.

Quando si fanno delle analisi su quanto si risparmierebbe con un taglio delle pensioni più alte, infatti, si assume che tutti i pensionati abbiano la stessa aspettativa di vita, se invece se si tenesse conto del fatto che chi percepisce una pensione più alta vive più a lungo "si vedrebbe che con interventi perequativi risparmiamo di più".